

Come eravamo e come saremo: Il *Rapporto* compie quindici anni, si apre con uno sguardo al passato e si chiude con uno sguardo al futuro. Dalla tranquilla euforia del 1995 siamo passati all'inquieta sensazione di fragilità che attraversa il 2010. Nel frattempo il mondo è cambiato radicalmente e il predominio dei paesi occidentali sviluppati vacilla di fronte alla crescita delle economie «nuove».

Il *Rapporto* ricostruisce l'andamento della crisi e analizza gli scenari di ripresa, soffermandosi in particolare sulla nascita di una «classe media globale», sulle prospettive energetiche, sull'emergere di nuovi prodotti e nuovi settori, sulla «partita» in corso fra stati sovrani e grandi società multinazionali.

Quanto all'Italia, che mostra evidenti segni di fatica, la scelta è fra arrendersi alla paura del declino e alle chiusure e fratture che questa genera, o affrontare con coraggio le scelte necessarie a tornare su una via che assicuri non solo sviluppo economico ma anche, in senso più fondamentale, crescita delle opportunità individuali e collettive.

Il *Rapporto* - curato da Mario Deaglio con i contributi di Giorgio Arfaras, Anna Caffarena, Giorgio S. Frankel, Gabriele Guggiola e Giuseppe Russo - nasce dalla collaborazione tra Centro Einaudi e UBI Banca.

Il *Rapporto* è pubblicato da Guerini e Associati.